SALAMON
FINE • ART

Salamon Fine Art
Via San Damiano 2
20122 Milano

T. +39 335 58 94 218
T. +39 02 76 01 31 42

www.salamonfineart.com
gallery@salamonfineart.com

In Stock 2019

Catalogo di opere disponibili in galleria

. *Grafica antica*
. *Grafica moderna*
. *Grafica contemporanea*
. *Disegni, acquerelli e dipinti contemporanei*

Ruolo dell'incisione nella nostra storia

Cos'è una stampa? Perché investire ancora oggi in un'incisione? Che differenza c'è fra una stampa d'arte e una di riproduzione? Come si distingue un'opera eseguita con una tecnica da quella realizzata con un'altra? E queste differenze comportano valori diversi? Una stampa firmata vale più di una senza firma?

Queste e molte altre sono le domande rivolte agli esperti da chi si avvicina per la prima volta all'affascinante mondo del multiplo. Una forma d'arte complessa, ma che più di ogni altra è regolata da principi razionali.

Un universo di opere che nella maggior parte dei casi ha contribuito alla crescita culturale e sociale dell'Europa moderna.

Infatti, le peculiarità tecniche della stampa - la serialità e il fatto che la sua realizzazione si basi su materiali di costo relativamente contenuto rispetto alle forme d'arte con cui si relaziona, la pittura e la scultura - hanno fatto sì che sin dalla sua nascita la stampa si sia imposta per la sua potenza comunicativa, talvolta scardinando le regole preesistenti in ambito artistico e sociale.

La sua molteplicità ha consentito agli scienziati e agli artisti che vi si sono cimentati di godere di una diffusione senza pari e ha agevolato un rapido scambio con esperti di altre culture. Per gli scienziati è stata un efficace mezzo di diffusione di idee e informazioni, per gli artisti in senso puro si è rivelata uno strumento in grado di incoraggiare la loro identità creativa e la loro intrinseca originalità. Questa autonomia espressiva è stata favorita, in passato, dai ridotti costi dei materiali di base, che hanno permesso agli artisti di realizzare le loro opere svincolandole dalle committenze e dalle tendenze del momento.

In origine, nel primo Rinascimento, la stampa divenne il mezzo più idoneo per consentire all'uomo di lasciare testimonianza del proprio pensiero e del proprio sguardo sul mondo contemporaneo, e soprattutto di diffonderli in tempi stretti, concretizzando un'aspirazione fino ad allora irrealizzabile.

Sin dagli albori la stampa assunse diverse funzioni: oltre alla valenza estetica l'incisione è stata strumento di ricerca e testimonianza per i geografi e gli esploratori; mezzo di denuncia di misfatti e ingiustizie; veicolo di diffusione e descrizione scientifica; voce di movimenti di pensiero rivoluzionari come l'Illuminismo; perfetto congegno pubblicitario di correnti artistiche ed espressione dell'arte popolare.

Nel corso dei secoli gli incisori hanno saputo adattarsi al progresso tecnico e all'evoluzione del linguaggio espressivo, sapendo stare al passo con i tempi e con le pressanti e continue nuove esigenze sociali, spesso anticipandole.
Quello della stampa d'arte è un mondo affascinante e articolato, ricco di protagonisti lungimiranti e illuminati che hanno trasmesso e offerto il loro pensiero e il loro sapere con generosità e spirito democratico.
La stampa, attraverso tecniche, stili e metodi diversi fra loro, è, ed è stata, uno dei più efficaci strumenti per la circolazione dell'arte visiva della nostra storia.

Con questa piccola pubblicazione desideriamo farvi partecipi delle idee e delle riflessioni di molti dei protagonisti di questa avventura, che è la storia della civiltà moderna e delle radici della nostra cultura.

Proponiamo un percorso nei secoli attraverso opere di costo contenuto a dimostrazione che la qualità e lo spessore culturale sono accessibili.

Definizione di Stampa Originale (antica)

Sono originali tutte le stampe che sono state impresse dalla matrice incisa dall'autore in esame.
La prova in questione può essere coeva: stampata quando l'artista era ancora in vita; oppure postuma, vale a dire successiva alla morte dell'autore. In entrambi i casi si tratta di opere autentiche. Cambia invece il valore commerciale, infatti se l'impressione in esame è frutto di una matrice usurata (in gergo "stanca") il suo valore economico sarà inferiore rispetto a fogli più antichi e, di solito, più freschi.
Per verificare la pertinenza di un'immagine alla sua matrice ci viene in aiuto l'abbondante bibliografia che nel corso dei secoli è stata pubblicata su gran parte degli incisori che si sono cimentati nell'arte della stampa.
La serialità, intrinseca delle stampe, permette l'attribuzione certa di ogni opera; operazione possibile sia per l'opportunità di confrontare esemplari fra loro, sia perché sin dalle origini le stampe sono state oggetto di studio da parte di storici avveduti che ci hanno lasciato ampia testimonianza coeva.
Le stampe antiche, fino alla prima metà dell'800, sono sempre prive di firma, data e tiratura a matita sulle prove stampate. La loro assenza è quindi consona alla consuetudine dell'epoca.
È altrettanto vero che alcuni incisori, in modo talvolta casuale e dettato dalla loro iniziativa, hanno monogrammato o datato le matrici: questi dati vengono trasferiti sul foglio, come tutti i segni incisi, e riportati in fase di stampa sui singoli esemplari.
Ad aiutare gli esperti nell'attribuzione e nella datazione delle stampe vengono in soccorso anche la qualità della carta di supporto e la illuminata e metodica bibliografia degli studiosi che hanno documentato e classificato nei secoli le opere a stampa. Sempre a proposito di conoscitori, è usanza dei collezionisti di stampe e disegni apporre un timbro o una firma di identificazione della propria raccolta sul retro delle opere,.

Introduzione della firma e della numerazione della tiratura a partire dalla fine del XIX secolo.

A partire dalla seconda metà dell'800, con la scoperta della litografia e la conseguente disponibilità di ampie tirature che arrivavano fino alla saturazione del mercato, gli operatori hanno suggerito (oppure imposto secondo i punti di vista) la firma autografa a matita e l'indicazione del numero di tiratura sulle stampe da parte degli artisti. Commercianti ed editori hanno aperto così un nuovo capitolo sulla determinazione del valore economico delle opere su carta, ma non sulla loro autenticità.

Grafica Antica

Misure fornite in millimetri, altezza per base. Incisori inseriti in ordine cronologico.

1. **Lucas van Leyden** *(Leyden 1494 - 1533)*

Ecce Homo, 1521

Bulino originale, monogrammato e datato in lastra; New Hollstein 50 II/III; mm 117 x 75

La magnifica prova fa parte della serie *La Passione*, composta da quattordici tavole. Sono ben visibili il monogramma "L" e la data 1521 sulla tavoletta in basso al centro. Impressa nel secondo stato su tre come testimonia l'indirizzo *M. Petri ex*, presente dal secondo stato in poi. Sottile margine oltre l'impronta del rame.

2. **Lucas van Leyden** *(Leyden 1494 - 1533)*

La visitazione, 1520

Bulino originale, monogrammato e datato in lastra; Hollstein X 36; mm 107 x 81

Superba prova dal segno particolarmente intenso, insolito nell'opera di Lucas van Leyden che usava incidere con un ago che non gli permetteva un'incisività profonda. Stampata, secondo Filedt Kok, nell'unico stato.
In perfetto stato di conservazione e completa di tutta la parte incisa.

3. **Lucas van Leyden** *(Leyden 1494 - 1533)*

Vanitas o Giovane con il teschio, 1519 ca.

Bulino originale, monogrammato in lastra; Hollstein X 195.174 I/II;
New Hollstein 174 I b-c/II; mm 185 x 144

Magnifica e rara prova nel primo stato su due: prima della comparsa della scritta in lastra "*Pinxit et sculpsit*". Inoltre, la nostra prova presenta le caratteristiche della seconda variante (b) di questo stato: "*Grey uniform impressions, with minor scratches*". Impressa su carta "Quadrifoglio, luna crescente, e lettere DD" (New Hollstein 279.2), databile alla metà del XVI secolo. In perfetto stato di conservazione, con sottile margine visibile in molti tratti oltre la linea marginale.

Elegante incisione che tocca l'argomento della transitorietà delle cose terrene e della ineluttabilità della morte. Sulle *Vanitas* e sui *Memento mori* vi sono numerosi scritti sia di origine pagana che religiosa. Il tema della conoscenza dell'aldilà ha sempre profondamente turbato ed affascinato artisti e letterati.

4. **Andrea Andreani** *(attivo a Mantova tra il 1580 e il 1610)*

Pilato si lava le mani, 1585

Chiaroscuro originale in quattro legni, firmato e datato in lastra; Bartsch XII, 41.19; mm 415 x 315

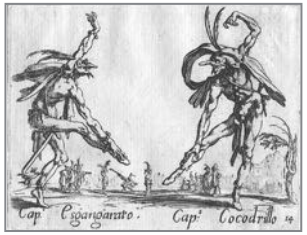
La parte destra del dittico, di qualità molto omogenea, ha un filo di margine tutt'intorno. I colori, oltre al nero di contorno, sono su tre diversi toni del seppia. Tracce di pieghe verticali, consuete in fogli di tali dimensioni, e qualche leggerissima abrasione lungo il lato destro; per il resto la conservazione è ottima.

5. **Nicolas Beatrizet** *(Luneville 1507/'20 - Roma 1565)*

Giuseppe racconta il sogno ai fratelli, 1541

Bulino originale, firmato in lastra anche dagli editori A. Lafréry e N. van Aelst; Bartsch XV, 244.9; Pezzini-Massari-Rodinò, "Raphael Invenit", Roma 1985, pag. 74 n. 15; mm 236 x 374

Magnifica prova molto nitida, completa di tutta la linea marginale. In basso al centro il nome dell'inventore RA. UR. IN., sotto l'indirizzo dell'editore Antoine Lafréry, sotto ancora la data e la firma dell'incisore TOMASIUS BARL. EXCUDEBAT. 1541. NB. F. In basso a sinistra la firma dell'editore Nicolas van Aelst, tipica del terzo stato. Impressa su carta con filigrana "Colomba nel Cerchio", tipica carta italiana, databile al XVI secolo. In ottimo stato di conservazione nonostante una piega centrale verticale consumata, anche al *recto,* e due piccolissime lacune lungo il margine inferiore.

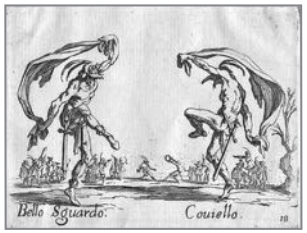


6. **Jacques Callot** *(Nancy 1592 - 1635)*

Capitan Esgangarato - Capitan Coccodrillo

Acquaforte originale; Lieure 392 II/II; mm 73 x 93

Eccellente prova, ben conservata. Montata su un passepartout colorato verde acqua detto all'inglese.
Tavola n.14 della serie *I balli di Sfessania*, composta da ventiquattro tavole.

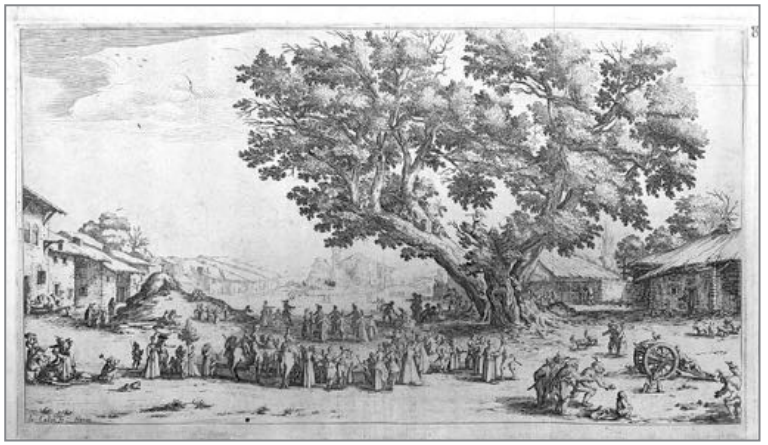


7. **Jacques Callot** *(Nancy 1592 - 1635)*

Bello Sguardo - Coviello

Acquaforte originale; Lieure 396 II/II; mm 73 x 93

Eccellente prova, ben conservata. Montata su un passepartout colorato verde acqua detto all'inglese.
Tavola n.18 della serie *I balli di Sfessania*, composta da ventiquattro tavole.



8. **Jacques Callot** *(Nancy 1592 - 1635)*

La Fiera di Grondville (o Il Maggio a Xeuilley)

Acquaforte originale, firmata in lastra; Lieure 561 II/IV; mm 201 x 348

Splendida prova impressa nel secondo stato su quattro, prima dell'aggiunta del nome dell'editore Israel Silvestre (Nancy 1621-Parigi 1691). Stampata su carta con filigrana "Doppia C incoronata" tipica delle prime e più prestigiose prove, Lieure n. 29-30, databile al primo quarto del XVII secolo. Buon margine di circa 10-11 mm tutt'intorno. In eccellente stato di conservazione. La tavola rappresenta una scena di festa con giovani che danzano, musicisti e paesani intenti a giocare a bocce o seduti ai tavoli all'aperto. Emerge con chiarezza il tratto espressivo di Jacques Callot, minuzioso e ricco di dettagli ma insieme capace di tenere salda l'armonia generale della composizine.

9. **Matheus Merian** *(Basel 1593 - Schwalbach 1651)*

Veduta della città di Loreto

Acquaforte originale; Algemeines Lexicon der Bildenden Künstler, XXIV p. 413; mm 333 x 378

Eccellente prova, molto nitida e inchiostrata con intensità. Ampi margini intonsi su tutti i lati. La stampa è tratta dalla serie *Itinerarium Italiae*. Matheus Merian è noto per le sue mappe descrittive del mondo nelle quali egli seppe coniugare il rigore scientifico con una raffinata attenzione estetica. L'esemplare è impresso su carta con filigrana "PD", non riscontrata sul Briquet.

10. **Matheus Merian** *(Basel 1593 - Schwalbach 1651)*

Pianta della città di Trento

Acquaforte originale, Algemeines Lexicon der Bildenden Künstler, XXIV p. 413; mm 330 x 378

Eccellente prova, molto nitida e inchiostrata con intensità. Ampi margini intonsi su tutti i lati. La stampa è tratta dalla stessa serie della precedente. Piccolo restauro sul margine sinistro, fuori dall'area di stampa.

11. **Salvator Rosa** *(Napoli 1615 - Roma 1673)*

Vecchio scalzo seduto su una pietra che parla a tre uomini, 1656-7 ca.

Acquaforte e puntasecca originale monogrammata in lastra in basso a destra; Rotili 73; Wallace 69; mm 146 x 94

Splendida prova con molti segni di pulitura nel cielo, tipici delle prove più antiche. Il segno intenso e nitido conferma ulteriormente la freschezza dell'esemplare. Impressa su carta vergellata priva di filigrana come succede di frequente nelle stampe di piccole dimensioni. Un filo dimargine oltre l'impronta del rame. In eccellente stato di conservazione.

12. **Salvator Rosa** *(Napoli 1615 - Roma 1673)*

I cinque fiumi I, 1660-61 ca.

Acquaforte e puntasecca originale, monogrammata in lastra; M. Rotili, Salvator Rosa incisore, n.16; R.W. Wallace n. 96; mm 187 x 280

Intensa e nitida prova impressa nell'unico stato su carta con filigrana "Giglio nel doppio cerchio", tipica italiana. Monogrammata in lastra in basso a destra. Ampissimi margini di circa 40 mm tutt'intorno.

13. **Stefano Della Bella** *(Firenze 1610 - 1664)*

Due cavalieri polacchi diretti verso sinistra

Acquaforte originale, firmata in lastra; De Vesme-Massar 280; mm 263 x 204

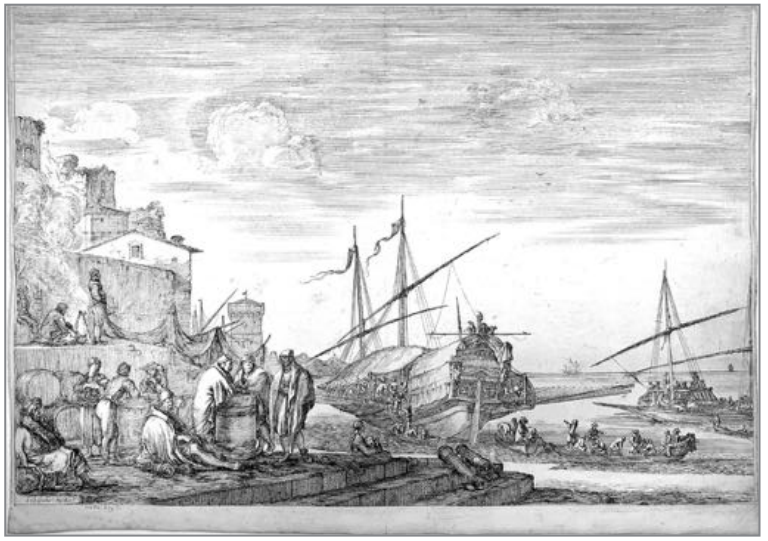
Eccellente prova impressa nell'unico stato su carta senza filigrana, appartenente alla serie *Cavaliers nègres, polonais et hongrois*, composta da undici tavole. Completa di tutta la parte incisa e con un piccolo margine tutt'intorno oltre l'impronta del rame.
In perfetto stato di conservazione.

14. **Stefano Della Bella** *(Firenze 1610 - 1664)*

Un cavaliere polacco, diretto verso destra

Acquaforte originale, firmata in lastra anche dall'editore Israel Henriet; De Vesme-Massar 275; mm 190 x 180

Eccellente prova impressa nell'unico stato su carta senza filigrana, appartenente alla stessa serie della precedente. Completa di tutta la parte incisa e con un piccolo margine tutt'intorno oltre l'impronta del rame. In perfetto stato di conservazione.



15. **Stefano Della Bella** *(Firenze 1610 - 1664)*

Veduta di alcune case sul porto di Livorno, 1654-55

Acquaforte originale, firmata in lastra in basso a sinistra; De Vesme-Massar 847 I/II; Ortolani, filigrana n.1; mm 258 x 258

Superba e intensa prova impressa nel primo stato su due, prima della smarginatura. Fa parte della serie *Vues du port de Livorne,* composta da sei tavole. Stampata su carta con filigrana "Sole nel Cerchio" segnalata anche in un'altra prima edizione (De V-M n. 274). Da piccolissimo a buon margine (da 3 a 10 mm) tutt'intorno. In impeccabile stato di conservazione. Il tratto della veduta è leggero e sottile e molte zone del foglio sono lasciate in bianco. Le figure invece si stagliano sul paesaggio con tratto più netto e calcato. Tutta l'opera incisa di Stefano Della Bella conobbe un immediato successo già tra i suoi contemporanei.

16. **Stefano Della Bella** *(Firenze 1610 - 1664)*

Un cavaliere ungherese, diretto verso destra

Acquaforte originale, firmata in lastra anche dall'editore Israel Henriet; De Vesme-Massar 277; mm 190 x 180

Eccellente prova impressa nell'unico stato su carta senza filigrana, appartenente alla serie *Cavaliers nègres, polonais et hongrois*, composta da undici tavole. Completa di tutta la parte incisa e con un piccolo margine tutt'intorno oltre l'impronta del rame.
In perfetto stato di conservazione.

17. **Stefano Della Bella** *(Firenze 1610 - 1664)*

Un cavaliere negro, diretto verso destra

Acquaforte originale, firmata in lastra anche dall'editore Israel Henriet; De Vesme-Massar 272; mm 190 x 180

Eccellente prova impressa nell'unico stato su carta senza filigrana, appartenente alla stessa serie della precedente. Completa di tutta la parte incisa e con un piccolo margine tutt'intorno oltre l'impronta del rame. In perfetto stato di conservazione.

18. **Stefano Della Bella** *(Firenze 1610 - 1664)*

La partenza di una galera, 1654

Acquaforte originale, firmata in lastra in basso a sinistra; De Vesme-Massar 846 I/II; mm 248 x 354

Superba e intensa prova impressa nel primo stato su due, prima della smarginatura. Fa parte della serie *Vues du port de Livorne*, composta da sei tavole. Stampata su carta con filigrana "Cane con la bocca aperta" non riscontrata sul Briquet; tutte le filigranecon il cane sono comunque molto antiche e databili a prima dell'ultimo quarto del XVI secolo.
Da piccolissimo a piccolo margine (da 3 a 9 mm) tutt'intorno. In eccellente stato di conservazione, fatta eccezione per la piega centrale, presente in quasi tutti i fogli di queste dimensioni di Stefano Della Bella. Al verso timbro di collezione "TS", non riscontrato sul Lugt.

19. **Giovanni Battista Piranesi** *(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)*

Rovescio del Tempio di Pola in Istria

Acquaforte originale, firmata in lastra; J. Wilton-Ely, Giambattista Piranesi, pag. 168, n. 126; mm 237 x 400.

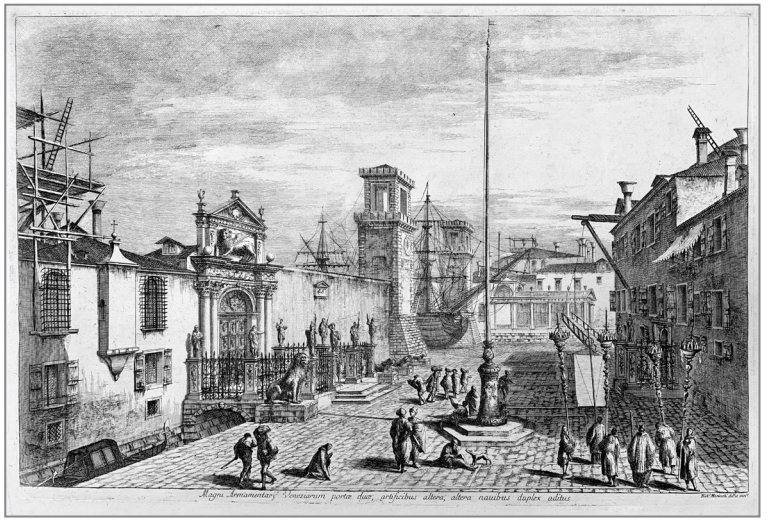
Superba prova impressa su carta con filigrana " Giglio nel cerchio", considerata da Arthur Hind come una delle carte tipiche dei primi stati dell'opera di Piranesi (n. 1 pag. 34-35). Tavola appartenente alla serie *Alcune vedute di Archi Trionfali ed altri monumenti innalzati dai Romani.* Ampissimi margini tutt'intorno da 50 a70 mm. Una macchia nel margine destro.

20. **Giovanni Battista Piranesi** *(Mogliano Veneto1720 - Roma 1778)*

Arco di Rimini

Acquaforte originale, firmata in lastra; J. Wilton-Ely, Giambattista Piranesi, pag.163, n. 121; mm 299 x 424

Superba prova impressa su carta simile a quella descritta nella scheda precedente, ma, come spesso accade nei fogli di piccola dimensione, la filigrana non è visibile. Tavola appartenente alla stessa serie della precedente.
Ampissimi margini tutt'intorno, da 50 a 70 mm.



21. **Michele Marieschi** *(Venezia 1710 - 1743)*

Veduta dell'Arsenale

Acquaforte originale, firmata in lastra; D. Succi, Michele Marieschi, Catalogo ragionato dell'opera incisa, n. 9 I/IV; D. Succi, Da Carlevarijs ai Tiepolo, n. 294; mm 405 x 590

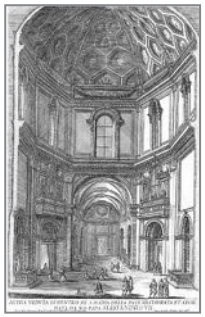
Splendido esemplare impresso nel primo stato su quattro, prima dell'aggiunta del numero in basso a destra. Particolarmente ben inchiostrato e dai chiaroscuri intensi.
Ampi margini di circa 50 mm su tutti i lati.
Stampata su carta con filigrana "M" non riscontrata sul Briquet. Nel margine di destra tracce di una vecchia piega, ora distesa; in perfetto stato di conservazione.

22. **Giovanni Battista Falda** *(1643 Valduggia/Novara - 1678 Roma)*

Interno della chiesa di Santa Maria della Pace

Acquaforte originale; P. Bellini, Dizionario della stampa d'arte, pag. 196; mm 360 x 251

Esemplare di qualità splendida dal segno nitido e intenso, stampato su carta con filigrana "Giglio nel cerchio" simile a Briquet 7106. Firmato in lastra anche dall'editore Giovanni Giacomo De Rossi (1627-1691). In perfetto stato di conservazione, con ampi margini intonsi di circa 50 mm. L'incisione fa parte della serie *Nuovo Teatro delle Fabriche et Edificii, in prospettiva di Roma Moderna* realizzata in tre volumi fra il 1665 e il 1669.



23. **Giovanni Battista Falda** *(1643 Valduggia/Novara - 1678 Roma)*

Altra veduta dell'interno della chiesa di Santa Maria della Pace

Acquaforte originale; P. Bellini, Dizionario della stampa d'arte, pag. 196; mm 360 x 251

Esemplare di qualità splendida dal segno nitido e intenso, stampato su carta con filigrana "Giglio nel cerchio" simile a Briquet 7106. Firmato in lastra anche dall'editore Giovanni Giacomo De Rossi (1627-1691). In perfetto stato di conservazione, con ampi margini intonsi di circa 50 mm. L'incisione appartiene alla stessa serie della precedente.

24. **Giovanni Battista Falda** *(1643 Valduggia/Novara - 1678 Roma)*

Veduta di Roma da Piazza San Marco alla Chiesa del Gesù

Acquaforte originale; P. Bellini, Dizionario della stampa d'arte, pag. 196; mm 250 x 360

Esemplare di qualità splendida dal segno nitido e intenso, stampato su carta con filigrana "Giglio nel cerchio" simile a Briquet 7106. Firmato in lastra anche dall'editore Giovanni Giacomo De Rossi (1627-1691). In perfetto stato di conservazione, con ampi margini intonsi di circa 50 mm. L'incisione appartiene alla stessa serie della precedente.

25. **Giovanni Battista Falda** *(1643 Valduggia/Novara - 1678 Roma)*

Piazza e chiesa di San Carlo ai Catinari

Acquaforte originale; P. Bellini, Dizionario della stampa d'arte, pag. 196; mm 252 x 356

Esemplare di qualità splendida dal segno nitido e intenso, firmato in lastra anche dall'editore Giovanni Giacomo De Rossi (1627-1691). In perfetto stato di conservazione, con ampi margini intonsi di circa 50 mm. L'incisione appartiene alla stessa serie della precedente.

26. **Antonio Baratti** *(Belluno 1724 - Venezia 1787)*

Leçon de l'Epaule en dedans

Acquaforte originale; C. Le Blanc, Manuel de l'amateur d'estampes, vol. I, pag. 142; mm 420 x 270.

Raccolta di undici tavole di tema ippico, di eccellente qualità, omogenee e con ampi margini tutt'intorno. Le prove sono molto ben conservate e tratte dall'*Encyclopédie*, opera grandiosa promossa a Parigi dal libraio Andrè Le Breton (1708-1779). L'incarico redazionale fu affidato nel 1747 a Denis Diderot (1713-1784) oltre che a Jan Baptiste Le Rond D'Alembert (17818-1783) per la parte delle scienze matematiche. I due studiosi ampliarono il piano dell'opera grazie alla collaborazione di molti filosofi e scienziati del tempo tra cui Charles Montesquieu (1689-1755), Voltaire (1694-1778), Jean Jacques Rousseau (1712-1778). Nel 1750 Diderot pubblicò il *Prospectus* dell'opera: otto volumi di testo e due di tavole. L'opera fu accolta dal pubblico fin dall'inizio con grande entusiasmo e venne completata nel 1766.

26a. **Antonio Baratti** *(Belluno 1724 - Venezia 1787)*

La Capriole

Acquaforte originale; C. Le Blanc, Manuel de l'amateur d'estampes, vol. I, pag. 142; mm 420 x 269

Eccellente prova con ampi margini tutt'intorno. In perfetto stato di conservazione

26b. **Antonio Baratti** *(Belluno 1724 - Venezia 1787)*

Bourrelier

Acquaforte originale; C. Le Blanc, Manuel de l'amateur d'estampes, vol. I, pag. 142; mm 422 x 267

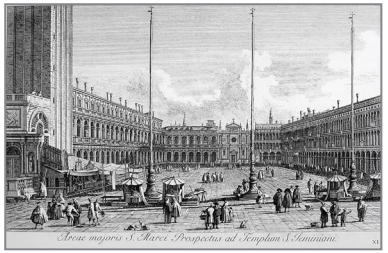
Eccellente prova con ampi margini tutt'intorno. In perfetto stato di conservazione.

26c **Antonio Baratti** *(Belluno 1724 - Venezia 1787)*

Plan de Terre des demi Voltes et Pirouettes

Acquaforte originale; C. Le Blanc, Manuel de l'amateur d'estampes, vol. I, pag. 142; mm 411 x 265

Eccellente prova con ampi margini tutt'intorno. In perfetto stato di conservazione.



30. **Antonio Visentini** *(Venezia 1688 - 1782)*

Areae majoris S. Marci Prospectus ad Templum S. Jeminiani

Acquaforte originale; Silvia Dell'Orso, Catalogo per la Galleria Salamon, 1987, n. 39; mm 270 x 428

Eccellente prova, nitida e ben contrastata, stampata nell'ultimo stato negli anni '90 a cura dello stampatore Franco Sciardelli, prima che l'intera collezione dei rami fosse ceduta al Museo Correr di Venezia dove sono tutt'oggi conservati. Il Museo ha a sua volta pubblicato una tiratura successiva all'esemplare in esame. Ampi margini intonsi di circa 50 mm.
In perfetto stato di conservazione. Dalla serie *Urbis Venetiarum Prospectus Celebriores* pubblicata a Venezia nel 1742 presso l'editore Giambattista Pasquali (Venezia, 1702-1784), composta da trentotto tavole più il titolo inciso e il frontespizio, tutte tratte da dipinti di Canaletto (Venezia 1697-1768). In Galleria sono disponibili altri soggetti della stessa serie.

31. **Jean Barbault** *(Viarmes 1718 - Roma 1762)*

Veduta del Colosseo

Acquaforte originale, firmata in lastra da Jean Barbault e da Domenico Montagù (incisore); E. Benezit vol. 1, pag. 428; mm 338 x 404

L'opera è inchiostrata con cura e intensità. Lo stampatore delle tavole appartenenti alla serie *Monuments de Rome ancienne* fu lo stesso di Giovanni Battista Piranesi: Jean Bouchard. Filigrana "Giglio nel Cerchio" molto diffusa nel XVIII secolo.
La prova è in perfetto stato di conservazione e i margini, ampi, sono intonsi.

32. **Luigi Rossini** *(Ravenna 1790 - Roma 1857)*

Veduta del Clivio Capitolino, 1822

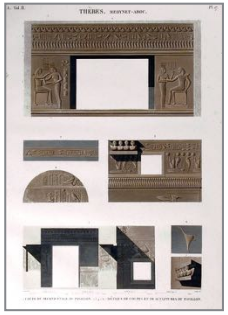
Acquaforte originale, firmata e datata in lastra; F. Fiorani (a cura di), L. Rossini, Vedute di Roma nell'800; mm 722 x 540

Eccellente prova, dal contrasto molto accentuato. Stampata su carta non vergellata con filigrana "Lettere AGF". Conservazione perfetta. La veduta appartiene alla serie *Le antichità romane*, composta da centouno tavole realizzate da Luigi Rossini tra il 1819 e il 1823.

DESCRIPTION DE L'ÉGYPTE

Ou recueil des observations et des recherches qui on été faites en Égypte pendant l'expédition de l'armée française

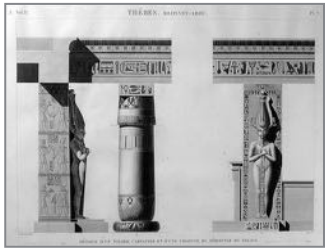
Nel marzo del 1798 Napoleone Bonaparte propose una spedizione militare per conquistare l'Egitto, allora sotto il dominio dell'Impero Ottomano, allo scopo di proteggere il commercio francese e minare il dominio britannico in India. Fortemente devoto ai principi dell'Illuminismo, il grande stratega non si limitò alla campagna militare, ma affiancò all'esercito uno straordinario gruppo di studiosi e uomini di cultura che contribuirono a riscoprire la grandezza della civiltà egizia. Intuendo la grandiosità delle scoperte che si apprestava a fare e volendo apparire agli occhi del mondo come il principale artefice di tali rivelazioni, Bonaparte attivò centosessantasette tra i migliori matematici, astronomi, scrittori, artisti, disegnatori, scultori, geografi, architetti, stampatori, interpreti, naturalisti, medici, farmacisti ed economisti dell'epoca, sotto la guida geniale dell'incisore, scrittore, storico dell'arte ed egittologo Dominique Vivant Denon (Chalon-sur-Saône 1747-Parigi 1825). Gli studiosi diedero vita ad un'opera grafica e documentaria che rappresenta senza dubbio la più imponente raccolta mai concepita a tavolino: l'immenso ciclo di volumi è corredato da più di mille tavole incise all'acquaforte, di dimensioni molto grandi e di elevato effetto decorativo. I diversi ambiti di conoscenza vennero affrontati con ordine e professionalità e descritti con minuzia scientifica. L'intera opera fu pubblicata nel 1812 per ordine imperiale, ed influenzò il gusto di tutta l'Europa dando origine alla moda nosciuta nelle arti decorative con il nome di *Retour d'Egypt*.



33. **Thèbes. Medynet Abou. Coupe du second étage du pavillon**

Acquaforte originale, acquarellata e firmata in lastra: Jomard del. - Louvet sc.; G. Néret, Description de l'Egypte; mm 710 x 530

Superba prova ricca di contrasti, recante la filigrana "Egypte Ancienne et Moderne". La conservazione è perfetta e i margini sono ampi ed intonsi, qualità rare per fogli di tali dimensioni. La coloritura è postuma.



34. **Thèbes. Medynet Abou. Détails d'un pilier caryatide et d'une colonne du peristyle du palais**

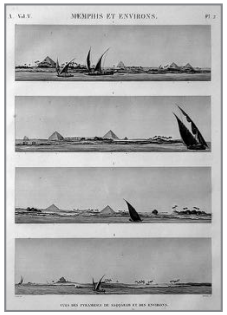
Acquaforte originale, acquarellata e firmata in lastra: La Pére arch. del. - Adam sc.; G. Néret, Description de l'Egypte; mm 525 x 706

Superba prova ricca di contrasti, recante la filigrana "Egypte Ancienne et Moderne". La conservazione è perfetta e i margini sono ampi ed intonsi, qualità rare per fogli di tali dimensioni.

35. **Antinoë. Vue et details de la colonne d'Alexandre Sévère**

Acquaforte originale, firmata in lastra: Cécile del. - Cain sc.; G. Néret, Description de l'Egypte; mm 715 x 530

Superba prova ricca di contrasti, recante la filigrana "Egypte Ancienne et Moderne". La conservazione è perfetta e i margini sono ampi ed intonsi, qualità rare per fogli di tali dimensioni.



36. **Memphis et environs. Vues des Pyramides de Saqqarah**

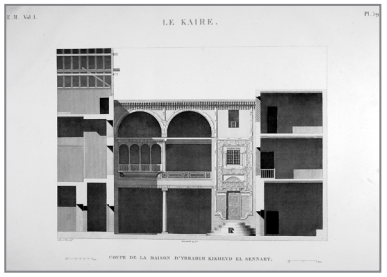
Acquaforte originale, firmata in lastra: Cécile del. - Delaunay sc.; G. Néret, Description de l'Egypte; mm 703 x 525

Superba prova ricca di contrasti, recante la filigrana "Egypte Ancienne et Moderne". La conservazione è perfetta e i margini sono ampi ed intonsi, qualità rare per fogli di tali dimensioni.

37. **Le Kaire. Vue perspective d'une partie de la ville des tombeaux**

Acquaforte originale, acquarellata e firmata in lastra: Prolain del. - Réville sc.; G. Néret, Description de l'Egypte; mm 530 x 710

Superba prova ricca di contrasti, recante la filigrana "Egypte Ancienne et Moderne". La conservazione è perfetta e i margini sono ampi ed intonsi, qualità rare per fogli di tali dimensioni. La coloritura è postuma.



38. **Le Kaire. Coupe de la Maison d'Ybrahim Kikheid El Sennary**

Acquaforte originale, firmata in lastra: Jollos et Fevre del. - Rasonnette aq.fort.; G. Néret, Description de l'Egypte; mm 525 x 703

Superba prova ricca di contrasti, recante la filigrana "Egypte Ancienne et Moderne". La conservazione è perfetta e i margini sono ampi ed intonsi, qualità rare per fogli di tali dimensioni.

Pablo Picasso al lavoro con il suo stampatore Fernand Mourlot

Grafica Moderna

Misure fornite in millimetri, altezza per base. Artisti inseriti in ordine cronologico.

39. **Henri Théodore Fantin-Latour** *(Grenoble 1836 - Burée/Orne 1904)*

La fanciullezza

Litografia originale; P. Bellini, Storia dell'incisione moderna, pag. 142; mm 265 x 195

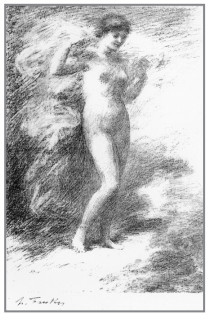
Splendida prova, impressa nel primo stato su tre, completa della firma dell'artista in prossimità del margine inferiore del foglio. Ampi margini, in perfetto stato di conservazione. Tutte le tavole sono permeate di un gusto romantico, di un delicato lirismo, con soggetti immersi in un'atmosfera leggera e vaporosa, ottenuta con un sapiente uso dei chiaroscuri e attraverso sottili variazioni di linee e di densità.

40. **Henri Théodore Fantin-Latour** *(Grenoble 1836 - Burée/Orne 1904)*

Una dea

Litografia originale; P. Bellini, Storia dell'incisione moderna, pag. 142; mm 265 x 195

Splendida prova, impressa nel primo stato su tre, completa della firma dell'artista in prossimità del margine inferiore del foglio.
Ampi margini, in perfetto stato di conservazione.



41. **Henri Théodore Fantin-Latour** *(Grenoble 1836 - Burée/Orne 1904)*

La musa primaverile

Litografia originale; P. Bellini, Storia dell'incisione moderna, pag. 142; mm 265 x 195

Splendida prova, impressa nel terzo stato su tre, completa della firma dell'artista in prossimità del margine inferiore del foglio.
Ampi margini, in perfetto stato di conservazione.

42. **Henri Théodore Fantin-Latour** *(Grenoble 1836 - Burée/Orne 1904)*

Il riposo

Litografia originale; P. Bellini, Storia dell'incisione moderna, pag. 142; mm 265 x 195

Splendida prova, impressa nel terzo stato su tre, completa della firma dell'artista in prossimità del margine inferiore del foglio.
Ampi margini, in perfetto stato di conservazione.

43. **Max Klinger** *(Lipsia 1857 - Grossjena/Naumburg 1920)*

Al cancello (Opus X, 3), 1887

Acquaforte originale, firmata in lastra; H. Singer, Max Klinger. Etchings, Engravings and Lithographs 1878-1903, n. 159; mm 585 x 400

Splendida prova appartenente alla quarta edizione, impressa nello stato definitivo, dopo l'aggiunta del numero e del nome nel margine inferiore bianco.
Ampi margini intonsi tutt'intorno oltre l'impronta del rame. In perfetto stato di conservazione.
La serie *Un amore (Opus X)* apparve per la prima volta nel 1887. Il progetto iniziale prevedeva dodici tavole, ma ne furono realizzate solo dieci, incentrate su varie tematiche relative alla coppia, filtrate attraverso il tagliente occhio del maestro tedesco. L'intera opera grafica porta la dedica al pittore Arnold Böcklin (Basilea 1827 - Fiesole 1901).

44. **Max Klinger** *(Lipsia 1857 - Grossjena/Naumburg 1920)*

Disonore (Opus X, 9), 1887

Acquaforte e acquatinta originale, firmata in lastra; H. Singer, Max Klinger. Etchings, Engravings and Lithographs 1878-1903, n. 165; mm 585 x 400

Splendida prova appartenente alla quarta edizione, impressa nello stato definitivo, dopo l'aggiunta del numero e del nome nel margine inferiore bianco.
Ampi margini intonsi tutt'intorno oltre l'impronta del rame.
In perfetto stato di conservazione.
La tavola appartiene alla stessa serie della precedente.

45. **Sir David Muirhead Bone**

(Glasgow 1876 - Oxford 1953)

Veduta del Ponte dei Santi Apostoli, Venezia

Acquaforte e puntasecca originale, firmata in lastra e a matita in basso a destra; Dodgson, Etchings and Drypoints by Muirhead Bone, Print Collector's Quarterly, 1922, IX, pag. 173-200; Mackenzie, British Prints, pag. 57; mm 400 x 278

Superba prova con segni particolarmente ricchi di barbe, caratteristica tipica solo delle prime prove il cui effetto pittorico è molto efficace. Piccoli margini intonsi. In perfetto stato di conservazione.

46. **Sir David Muirhead Bone**

(Glasgow 1876 - Oxford 1953)

Veduta di Roma, la Fontana di Trevi

Puntasecca originale, firmata in lastra e a matita in basso a destra; Dodgson, Etchings and Drypoints by Muirhead Bone, Print Collector's Quarterly, 1922, IX, pag. 173-200; Mackenzie, British Prints, pag. 57; mm 400 x 278

Superba prova con segni particolarmente ricchi di barbe, caratteristica tipica solo delle prime prove il cui effetto pittorico è molto efficace. Piccoli margini intonsi. In perfetto stato di conservazione.

47. **Edouard Vuillard** *(Cuiseaux 1868 – La Baule 1940)*

Le Square Vintimille, 1937

Acquaforte originale, firmata in lastra in basso a destra; Claude Roger-Marx, n. 66 III/IV; mm 497 x 345

Eccellente prova impressa nel terzo stato su quattro, dopo l'apposizione della firma autografa e l'aggiunta di linee di intensificazione sia nella ringhiera in primo piano, sia sugli alberi. Ampi margini, conservazione perfetta. Edizione con tiratura di cinquecento esemplari stampata nel 1937 da Jean-Gabriel Daragnès (Bordeax 1886-Neully-sur-Seine 1950).

48. **Aberto Giacometti** *(Stampa 1901 - Coira 1966)*

Testa di uomo, 1961

Litografia originale; Lust n.157; mm. 378 x 280

Perfetto esemplare. Tavola realizzata per *Derrière le miroir* n. 127, Maggio 1961, per l'editore Maeght, Parigi.

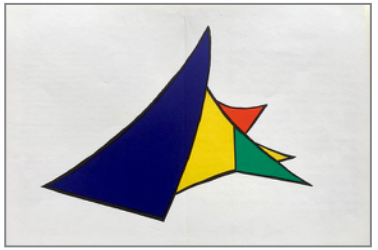
Conservazione perfetta, con margini editoriali intonsi.

49. **Alexander Calder** *(Philadelphia 1898 - New York 1976)*

Femme, 1968

Litografia originale; P. Bellini, Dizionario della stampa d'arte, pag. 85; mm 380 x 282

Perfetto esemplare. Tavola realizzata come quarta di copertina per *Derrière le miroir* n. 173, Ottobre 1968, per l'editore Maeght, Parigi.
Conservazione perfetta con margini editoriali intonsi.



50. **Alexander Calder** *(Philadelphia 1898 - New York 1976)*

Etend, 1963

Litografia originale a colori; P. Bellini, Dizionario della stampa d'arte, pag. 85; mm 379 x 560

Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola realizzata per *Derrière le miroir* n.141, Novembre 1963, per l'editore Maeght di Parigi.
Conservazione perfetta, con margini editoriali intonsi.

51. **Giorgio De Chirico** *(Volo 1888 - Roma 1972)*

Il gladiatore, 1929

Litografia a colori, firmata a matita e numerata a matita 76/100; Ciranna 11, pag. 32; mm 412 x 310

Eccellente prova, appartenente alla serie *Metamorphosis* composta da sei litografie, edita a Parigi nel 1929. Realizzata dallo stampatore Desjobert per l'editore Editions des Quatre Chemins, Parigi.
Tiratura: cento esemplari a colori oltre a dieci esemplari in b/n e dodici esemplari H.C.
Stampata su carta Arches. Sul retro timbro di collezione HMP iniziali del collezionista francese Henri Marie Petiet (1894-1980).

52. **Giorgio De Chirico** *(Volo 1888 - Roma 1972)*

Il ritorno del figliuol prodigo I, 1929

Litografia a colori firmata a matita e numerata a matita 79/100; Ciranna 11, pag. 31; mm 415 x 310

Eccellente prova appartente alla stessa serie della precedente. Stampata su carta Arches.
Sul retro timbro di collezione HMP iniziali del collezionista francese Henri Marie Petiet (1894-1980).

53. **Pablo Picasso** *(Malaga 1881- Mougins 1973)*

Le peintre et son modèle, 1964

Litografia originale datata sulla matrice "11.1.64"; Mourlot n. 399; mm 320 x 242

Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola utilizzata come frontespizio del volume *Picasso Lithographe IV/1956-63*, curato da Fernand Mourlot Parigi (1895-1988) e pubblicato nel 1964 dall'editore André Sauret. Conservazione perfetta margini editoriali.

54. **Pablo Picasso** *(Malaga 1881- Mougins 1973)*

La dance

Litografia originale a quattro colori; Mourlot n. 281; mm 320 x 240

Perfetto esemplare in edizione corrente. Ogni colore è stato realizzato su matrice individuale detta "carta da riporto", disegnata con matita litografica. Tavola utilizzata come frontespizio del volume *Picasso Lithographe III/1949-1956*, curato da Fernand Mourlot e pubblicato nel 1956 dall'editore André Sauret.
Conservaerfetta, margini editoriali.

55. **Pablo Picasso** *(Malaga 1881- Mougins 1973)*

Jeau de la cape

Litografia originale datata sulla matrice "6.3.61" e numerata "III"; Mourlot n. 348; Cramer n. 113; mm 245 x 314

Perfetto esemplare in edizione corrente. Terza tavola della serie *A los toros avec Picasso* composta da quattro tavole e pubblicata dall'editore André Sauret nel 1961 con testo di Jaime Sabartes (Barcellona 1881-Parigi 1968). La serie ha come tema i personaggi e le azioni della corrida. Conservazione perfetta, margini editoriali.

56. **Pablo Picasso** *(Malaga 1881- Mougins 1973)*

Le piquador II

Litografia originale a colori, datata sulla matrice "6.3.61e 21.4.61" e numerata "II"; Mourlot n. 350; Cramer 113; mm 245 x 314

Perfetto esemplare in edizione corrente. Dalla serie *A los toros avec Picasso*, composta da quattro litografie pubblicata dall'editore André Sauret nel 1961 con testo di Jaime Sabartes (Barcellona 1881-Parigi 1968). La prima edizione, del 1961, prevedeva solo opere in bianco e nero; l'editore Sauret suggerì allo stampatore Fernand Mourlot di aggiungere colore, che Picasso fece il 21.04.61 solo per questa tavola. Con margini e conservazione perfetta.

57. **Marc Chagall** *(Vitebsk 1887- Saint-Paul de Vence 1985)*

Le peintre devant le village, 1969

Litografia originale a colori, firmata in lastra; Mourlot IV.603/a; Cramer 81; mm 380 x 282

Perfetto esemplare in edizione corrente. Lastra utilizzata per la copertina di *Derrière le miroir*, n. 182, Parigi 1969, impressa da Imprimerie Mourlot per l'editore Maeght.
Conservazione perfetta, con margini editoriali

58. **Marc Chagall** *(Vitebsk 1887- Saint-Paul de Vence 1985)*

L'acrobate vert, 1979

Litografia originale a colori; Mourlot V.946 I/III; Cramer 110; mm 312 x 222

Perfetto esemplare nel primo stato su due in edizione corrente. Lastra utilizzata per la copertina di *Derrière le miroir,* n. 235, Parigi 1979, impressa da Imprimerie Mourlot per l'editore Maeght.
Conservazione perfetta, con piccoli margini oltre la composizione.

59. **Marc Chagall**
(Vitebsk 1887- Saint-Paul de Vence 1985)

Soleil au cheval rouge, 1979

Litografia originale a colori; Mourlot V.945; Cramer 110; mm 320 x 415

Perfetto esemplare in edizione corrente.
Tavola realizzata per il n. 235 di *Derrière le miroir*, Parigi 1979, impressa da Imprimerie Mourlot per l'editore Maeght.
Conservazione perfetta, con piega e margini editoriali.

60. **Marc Chagall** *(Vitebsk 1887- Saint-Paul de Vence 1985)*

Rêverie, 1969

Litografia originale a colori; Mourlot IV.605; Cramer 81; mm 304 x 410

Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola per *Derrière le miroir*, Parigi 1969, impressa da Imprimerie Mourlot per l'editore Maeght.
Conservazione perfetta, con piega editoriale e grandi margini.

61. **Marc Chagall** *(Vitebsk 1887- Saint-Paul de Vence 1985)*

Chagall Lithographe 1957-1962, 1963

Litografia originale a colori; Mourlot 391- 405; Cramer 56; mm 323 x 245

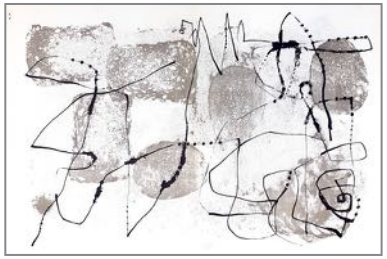
Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola n. 56 per *Chagall Lithographe 1957-1962*, Parigi 1963, impressa da Imprimerie Mourlot per l'editore André Sauret.
Conservazione perfetta e margini editoriali.

62. **Marc Chagall**
(Vitebsk 1887- Saint-Paul de Vence 1985)

Le Village, 1977

Litografia originale a colori; Mourlot V.917 I/III; Cramer 104; mm 295 x 410

Perfetto esemplare in edizione corrente.
Tavola realizzata per *Derrière le miroir*, n. 225, Parigi 1977, serie impressa da Imprimerie Mourlot per l'editore Maeght.
Conservazione perfetta, con piega e margini editoriali.



63. **Joan Mirò** *(Montroig 1893 - Palma de Majorca 1983)*

Sommeils, 1953

Litografia originale a colori; Mourlot II.131; Cramer 26; mm 379 x 554

Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola realizzata per *Derrière le miroir*, n. 57-58, *Mirò*, Parigi 1953, impressa da Mourlot Frères per l'editore Maeght di Parigi. Conservazione perfetta, con piega e margini editoriali.
Al verso: le litografie Mourlot II.129 e 130.

64. **Joan Mirò** *(Montroig 1893 - Palma de Majorca 1983)*

Lithographe I III, 1972

Litografia originale a colori; Mourlot IV.858; Cramer 160; mm 319 x 247

Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola fuori testo realizzata per J*oan Mirò Lithographe I*, Parigi 1972, impressa da Fernand Mourlot per l'editore Maeght di Parigi. Conservazione perfetta, con margini editoriali

65. **Joan Mirò**

(Montroig1893- Palma de Majorca 1983)

La danse du feu, 1963

Litografia originale a colori; Mourlot II.274; Cramer 83; mm 380 x 560

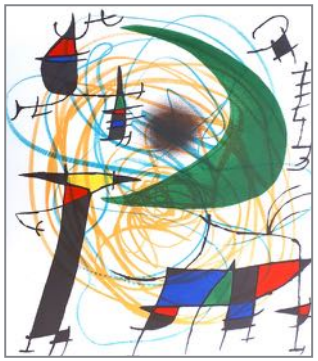
Eccellente prova dai colori particolarmente intensi e brillanti, tratta dal volume *Derrière le miroir* stampato a Parigi dall'editore Maeght nel 1963. Conservazione perfetta, con margini editoriali.

66. **Joan Mirò** *(Montroig 1893 - Palma de Majorca 1983)*
Lithographe IV III, 1981
Litografia originale a colori; Mourlot VI.1258; Cramer 249; mm 319 x 247
Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola fuori testo per *Joan Mirò Lithographe IV*, Parigi 1977, impressa da Imprimerie Mourlot per l'editore Maeght di Parigi.
Conservazione perfetta, con margini editoriali.

67. **Joan Mirò** *(Montroig 1893 - Palma de Majorca 1983)*
Lithographe IV IV, 1981
Litografia originale a colori; Mourlot VI.1259; Cramer 249; mm 319 x 247
Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola fuori testo per *Joan Mirò Lithographe IV*, Parigi 1977, impressa da Imprimerie Mourlot per l'editore Maeght di Parigi.
Conservazione perfetta, con margini editoriali.

68. **Joan Mirò** *(Montroig 1893 - Palma de Majorca 1983)*
Sobreteixims II, 1973
Litografia originale a colori; Mourlot V.890; Cramer 167; mm 379 x 555
Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola realizzata per *Derrière le miroir* n. 203, *Mirò Sobreteixims*, Parigi 1973, impressa da Arte Adriaen Maeght per l'editore Maeght di Parigi.
Conservazione perfetta, con piega e margini editoriali.

69. **Joan Mirò** *(Montroig 1893 - Palma de Majorca 1983)*
Lithographe I II, 1972
Litografia originale a colori; Mourlot IV.861; Cramer 160; mm 319 x 247
Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola fuori testo per Joan Mirò *Lithographe I*, Parigi 1972, impressa da Fernand Mourlot per l'editore Maeght.
Conservazione perfetta, con margini editoriali.



70. **Joan Mirò** *(Montroig 1893 - Palma de Majorca 1983)*
Lithographe I V, 1972
Litografia originale a colori; Mourlot IV.858; Cramer 160; mm 319 x 247
Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola fuori testo per Joan Mirò *Lithographe I*, Parigi 1972, impressa da Fernand Mourlot per l'editore Maeght.
Conservazione perfetta, con margini editoriali.

71. **Joan Mirò**
(Montroig 1893 - Palma de Majorca 1983)
La traversée du miroir, 1963
Litografia originale a colori; Mourlot II.276; Cramer 83; mm 380 x 830
Eccellente prova dai colori particolarmente intensi e brillanti, tratta dal volume *Derrière le miroir* stampato a Parigi dall'editore Maeght nel 1963. Conservazione perfetta, con margini editoriali.

72. **Joan Mirò** *(Montroig 1893 - Palma de Majorca 1983)*
Lithographe III II, 1977
Litografia originale a colori; Mourlot VI.1114; Cramer 230; mm 319 x 246
Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola fuori testo per Joan Mirò *Lithographe III*, Parigi 1977, impressa da Arte Adrien Maeght per l'editore Maeght.
Conservazione perfetta, con margini editoriali.

73. **Joan Mirò** *(Montroig 1893 - Palma de Majorca 1983)*
Lithographe III IV, 1977
Litografia originale a colori; Mourlot VI.1116; Cramer 230; mm 317 x 246
Perfetto esemplare in edizione corrente. Tavola fuori testo per Joan Mirò *Lithographe III*, Parigi 1977, impressa da Arte Adrien Maeght per l'editore Maeght.
Conservazione perfetta, con margini editoriali.

74. **Joan Mirò** *(Montroig 1893 - Palma de Majorca 1983)*
Étincelles, 1967
Litografia originale a colori; Mourlot III.441; Cramer 112; mm 380 x 830
Eccellente prova dai colori particolarmente intensi e brillanti, tratta dalla serie *Derrière le Miroir*, nn. 164-165, impressa a Parigi dall'editore Maeght nel 1967.
In perfetto stato di conservazione.
Mirò. L'Oiseau solaire. L'Oiseaux lunaire. Étincelles, 1967. Testo di Patrick Walberg, André Frénaud, Shuzo Takiguchi.

Fedetica Galli in stamperia.

Grafica Contemporanea

Misure fornite in millimetri, altezza per base- Artisti inseriti in ordine alfabetico.

75. **Bruno Biffi** *(Lecco, 1952)*

Eiger, 2019

Ceramolle e acquatinta; mm 180 x 165

Bruno Biffi, originario di Galbiate, pittore da sempre e incisore a partire dal 1988, ha messo a punto una nuova tecnica incisoria riconosciutagli anche dall'Istituto della Grafica di Roma. Attraverso un uso sapiente di sali e acidi provoca una morsura della lastra, granitura, che poi raschia, modula, modifica a suo piacimento per creare il disegno o l'effetto voluto. Di solito la granitura sulla matrice viene prodotta con la resina, la colofonia o il bitume, invece questa è una granitura creata dalla ruggine. Per padroneggiare tale procedimento è necessario essere anche dei buoni stampatori, quale è. Conduce corsi a Lecco, e a Milano alla Fondazione Federica Galli.

76. **Bruno Biffi** *(Lecco, 1952)*

Shivling n. 2, 2017

Ceramolle e acquatinta; mm 190 x 150

77. **Bruno Biffi** *(Lecco, 1952)*

Monte Burro, 2016

Ossidazione su ferro; mm 300 x 350

78. **Bruno Biffi** *(Lecco, 1952)*

Monte Due Mani n.2, 2015

Ossidazione su ferro; mm 700 x 1020

79. **Jessica Rosalind Carroll** *(Roma, 1961)*
Felce
Acquaforte su carta; mm 347 x 247
Jessica Rosalind Carroll è nata a Roma nel 1961. All'età di cinque anni ha iniziato l'attività di "giovane di bottega" pulendo i pennelli del padre pittore e apprendendo via via varie tecniche fra cui quella dell'acquaforte. Fin da giovanissima si è dedicata al disegno. Oggi è un'affermata e versatile artista che abbraccia tecniche tradizionali quali la scultura, il disegno e l'incisione.

80. **Jessica Rosalind Carroll** *(Roma, 1961)*
Saltinpalo
Acquaforte su carta; mm 290 x 195

81. **Jessica Rosalind Carroll** *(Roma, 1961)*
Gatto soriano
Acquaforte su carta chine-collée; mm 176 x 214

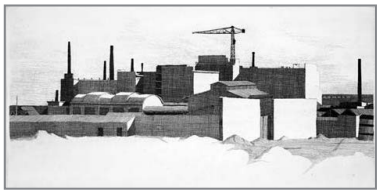
82. **Jessica Rosalind Carroll** *(Roma, 1961)*
Seashore
Acquaforte su carta; mm 97 x 345

83. **Angela Colombo** *(Milano, 1942)*
Serie per Il cavaliere inesistente, 1974
Linoleum originale su carta; mm 280 x 140
Angela Colombo, nota ai più come la compagna di una vita di Pietro Diana, è un'incisore di spiccata personalità creativa. Le sue grafiche, siano incisioni o litografie, mostrano l'eterna lotta tra la fantasia dell'artista e la rudezza della materia, tra l'invenzione e la riproduzione.

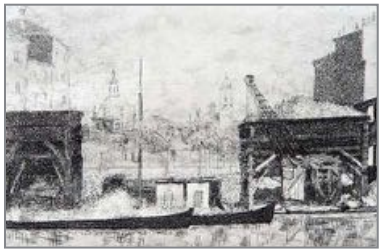
84. **Angela Colombo** *(Milano, 1942)*
Serie per Il cavaliere inesistente, 1974
Linoleum originale su carta; mm 280 x 240

85. **Angela Colombo** *(Milano, 1942)*
Serie per Il cavaliere inesistente, 1974
Linoleum originale su carta; mm 280 x 236

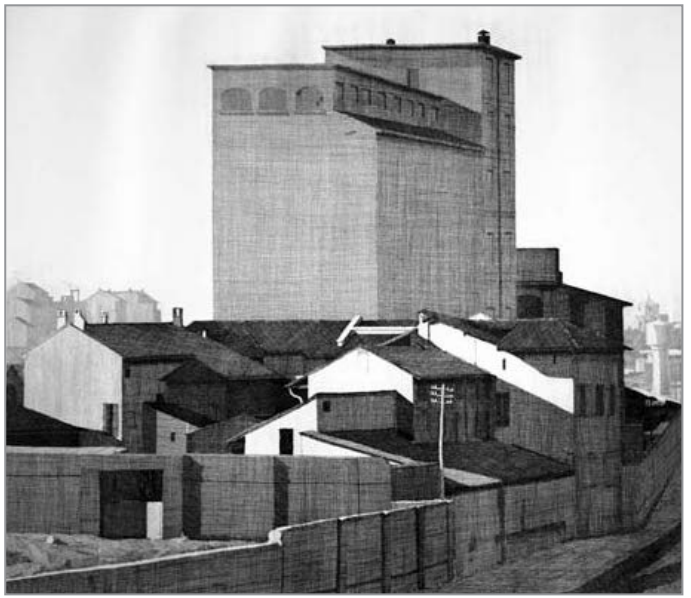
86. **Angela Colombo** *(Milano, 1942)*
Serie per Il cavaliere inesistente, 1974
Linoleum originale su carta; mm 280 x 138
Linoleum originale su carta; mm 280 x 145



87. **Pietro Diana** *(Milano 1931 - 2016)*
Bovisa, 1959
Acquaforte su carta; mm 156 x 312
Pietro Diana è stato uno dei Maestri della grafica contemporanea, accademico e apprezzato maestro per chiunque lo abbia incontrato sul suo percorso, umano e professionale.
Sotto le sue sapienti mani la puntasecca, il bulino, l'acquaforte, l'acquatinta e altre le tecniche ci vengono raccontate con nuova consapevolezza artistica in cui il materiale deve essere deturpato e violato per sprigionare infine la bellezza.



88. **Pietro Diana** *(Milano 1931 - 2016)*
Naviglio II, 1956
Acquaforte su carta; mm 156 x 177



89. **Pietro Diana** *(Milano 1931 - 2016)*
Mulino alla Bovisa, 1959
Acquaforte su carta; mm 311 x 354

90. **Gianfranco Ferroni** *(Livorno 1927 - Bergamo 2001)*

Cono d'ombra, 1990

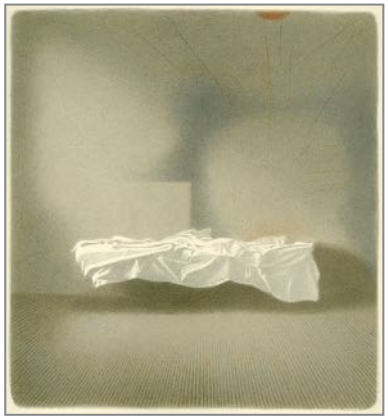
Litografia a quattro colori su chine - collée; mm 290 x 295

Autodidatta, si lega artisticamente, a partire dal 1956, ai pittori del cosiddetto Realismo Esistenziale. Protagonista, nel 1957 (e poi ancora nel 1968 e nel 1982), della Biennale di Venezia, inizia un anno di riflessione venato di inquietudine per le sorti del proprio operato. Gli incontri con Giovanni Testori e Mario Roncaglia, direttore della Galleria 'Il Fante di Spade' di Roma, risalgono a questo periodo e saranno determinanti per il suo riconoscimento a livello critico e di pubblico. Dal 1968 inizia una sorta di isolamento che preannuncia un mutamento della sua poetica, più focalizzata sull'interno, fisico e psicologico, dello studio, dove gli oggetti presi a modello divengono "alibi per indagare e valorizzare lo spazio e la luce, veri e soli protagonisti del mio interesse attuale". Negli anni '90 ogni travaglio si quieta e le immagini di Ferroni ne sono la prova; gli oggetti, costantemente protagonisti, fluttuano ora in un'aura di magia e di sospensione.

91. **Gianfranco Ferroni** *(Livorno 1927 - Bergamo 2001)*

Oggetti sul tavolino e drappo, 1990

Litografia a otto colori su chine - collée; mm 320 x 248



92. **Gianfranco Ferroni** *(Livorno 1927 - Bergamo 2001)*

Lettino, 1989

Litografia a cinque colori su chine-collée; mm 320 x 300

93. **Franco Fratantonio** *(Modica, 1962)*

Visione 40, 2016

Incisione ad acquaforte,ceramolle, acquatinta a più colori su lastre di zinco; mm 200 x 295

L'artista di Modica propone soggetti che catturano l'occhio dell'osservatore per la familiarità con cui vengono realizzati. Si tratta di vedute che riproducono le visioni dell'artista, frutto di circostanze soggettive e oggettive uniche e irripetibili e pertanto non riproducibili in altre opere, seppur ispirate ai medesimi luoghi.

94. **Franco Fratantonio** *(Modica, 1962)*

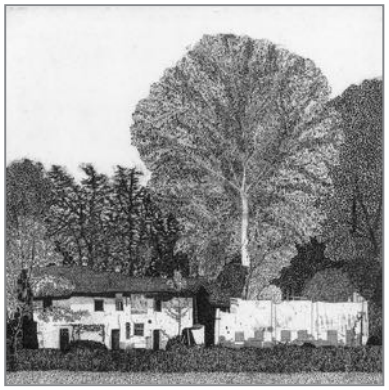
Visione 001, 2019

Acquaforte e acquatinta e ceramolle con pastello; mm 385 x 180

95. **Franco Fratantonio** *(Modica, 1962)*

Immersioni 1, 2019

Acquaforte acquatinta e ceramolle su matrici di zinco, con intervento a pastello; mm 300 x 700

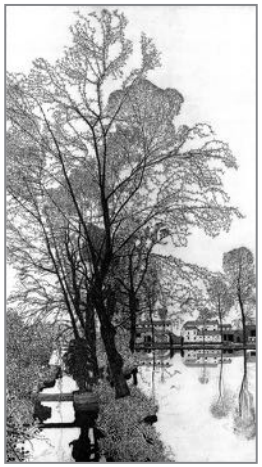


96. **Federica Galli** *(Soresina 1932 - Milano 2009)*

Cascina Forestina, 1982

Acquaforte originale; M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009, mm 398 x 396; rif. 441

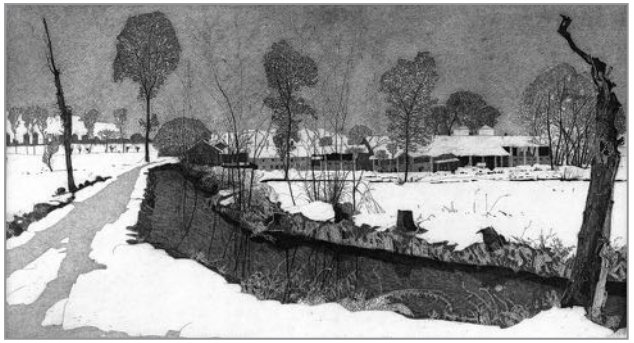
Federica Galli è stata esponente di spicco dell'arte incisoria italiana contemporanea. Il suo sguardo acuto e sensibile ci restituisce, attraverso la padronanza della tecnica dell'acquaforte, la poesia lattiginosa della pianura padana, l'operosità delle cascine lombarde, le ferite di Milano appena bombardata, la volontà dei milanesi di risorgere dalle macerie, l'intima verticalità di Venezia. Veridicità e originalità si sommano in un connubio di irripetibile equilibrio e l'hanno resa protagonista di oltre trecento esposizioni pubbliche e private in Italia e all'estero. A dieci anni dalla scomparsa, nel 2019, il Comune di Milano l'ha iscritta nel Famedio del Cimitero Monumentale, onore riservato alle personalità che hanno reso grande il capoluogo lombardo. L'archivio, le opere e la memoria sono state lasciate in eredità alla Fondazione Federica Galli che dal 2009 le tutela.



97. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*

Cascina Santo Stefano, 1983

Acquaforte originale, M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009; mm 635 x 347; rif. 490



98. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*

Cascina Visconta, 1978

Acquaforte originale; M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009; mm 346 x 640; rif. 355

99. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*

Platani all'Arena, 1988

Acquaforte originale; M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009, mm 495 x 490; rif. 566

100. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*

Parco Lambro, 1989

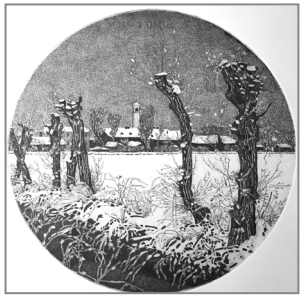
Acquaforte originale, M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009; mm 795 x 393; rif. 571

101. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*

Via Scaldasole, 1989

Acquaforte originale, M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009, mm 491 x 796; rif. 577

102. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*
Due platani, 1980
Acquaforte originale, M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009; diametro mm 349; rif. 399



103. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*
Paese, 1980
Acquaforte originale, M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009; diametro mm 349; rif. 402

104. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*
Ultime foglie, 1981
Acquaforte originale, M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009; diametro mm 342; rif. 418

105. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*
Il capanno, 1981
Acquaforte originale, M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009; diametro mm 344; rif. 419

106. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*

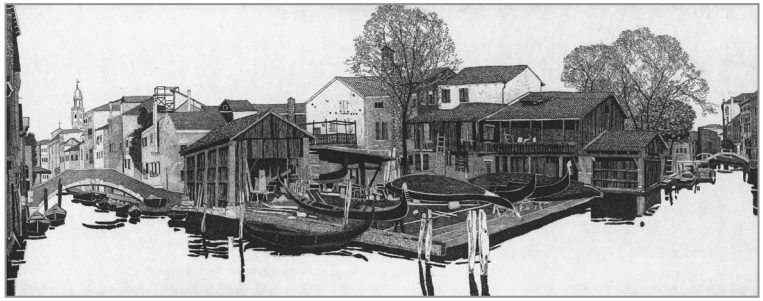
Le Cupole, 1983 - 1984

Acquaforte originale, M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009; mm 592 x 587; rif. 517

107. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*

Campo de l'Abazia, 1984

Acquaforte originale, M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009; mm 491 x 243; rif. 528



108. **Federica Galli** *(1932 - 2009)*

Lo squero, 1983 - 1984

Acquaforte originale, M. Fragonara, Catalogo Generale, ed. 2000, con addenda ed. 2009; mm 293 x 791; rif. 550

109. **Simone Geraci** *(Palermo, 1985)*
Die traumerin, 2018
Acquaforte; mm 250 x 170

Simone Geraci è un giovane pittore e incisore siciliano che abbiamo selezionato nell'ambito del Premio Selvatica, nel 2017. Della sua pittura, e successivamente delle sue grafiche, ci hanno colpito la capacità innovativa di comporre, pur nel rispetto della tradizione iconografica e tecnica. In poco tempo ha trovato uno stile identificativo che si distingue nell'eccellente e fitto gruppo di nuovi e professionali artisti siciliani di una rinnovata e fertile scuola di figurazione dell'isola.

110. **Simone Geraci** *(Palermo, 1985)*
Echos, 2019
Acquaforte su zinco; mm 300 x 200

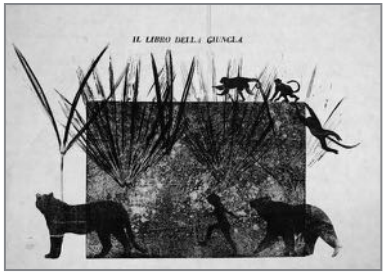
111. **Simone Geraci** *(Palermo, 1985)*
Der traum, 2017
Acquaforte su zinco; mm 300 x 200

112. **Simone Geraci** *(Palermo, 1985)*
Der traum, 2017
Acquaforte su zinco; mm 300 x 400

113. **Giorgia Oldano** *(Torino, 1984)*
Globicefali 2, 2018
Monotipo; mm 240 x 160
Giorgia Oldano inizia ad incidere alcuni anni fa e mostra da subito passione e spiccato talento per il monotipo, l'unica tecnica grafica che impone la stampa di esemplari unici, non multipli. Una tecnica che le sta consentendo di spaziare in composizioni arbitrarie e originali che prendono spunto sia dalla natura che dalla letteratura di settore.

114. **Giorgia Oldano** *(Torino, 1984)*
Vita da Capodoglio (immersione), 2018
Monotipo; mm 240 x 160

115. **Giorgia Oldano** *(Torino, 1984)*
Tropical, 2018
Acquaforte e ceramolle; mm 240 x 175



116. **Giorgia Oldano** *(Torino, 1984)*
Il libro della giungla, 2018
Monotipo; mm 400 x 600

117. **Leo Ragno** *(Milano, 1984)*
Child I
Monotipo; mm 250 x 250
Pittore e incisore, nonostante la giovane età è docente all'Accademia delle Belle Arti di Brera. Leo Ragno tiene abitualmente dibattiti, corsi, laboratori sulla grafica e sul disegno anche alla Fondazione Federica Galli di Milano.

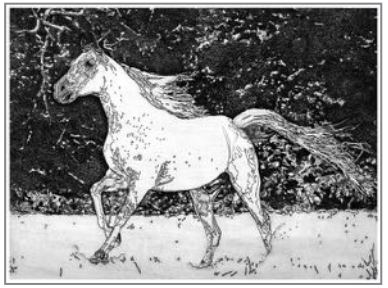
118. **Leo Ragno** *(Milano, 1984)*
Child II
Monotipo; mm 250 x 250

119. **Leo Ragno** *(Milano, 1984)*
Centrifuga
Puntasecca; mm 90 x 240

120. **Leo Ragno** *(Milano, 1984)*
Sotto il cielo
Puntasecca; mm 246 x 490

121. **Luana Raia** *(Napoli, 1977)*
Danza - La leggerezza dell'ultimo abbraccio, 2014
Acquaforte e acquatinta su carta; mm 235 x 300
L'incisore partenopea si è focalizzata sulla grafica fin dagli inizi della sua carriera con una particolare attenzione alla fauna.

122. **Luana Raia** *(Napoli, 1977)*
Vita IV - Iguana, 1999
Acquaforte e acquatinta alla colofonia e al bitume giudaico; mm 300 x 246



123. **Luana Raia** *(Napoli, 1977)*
Soffice inverno, 2009
Acquaforte; mm 290 x 390

124. **Luana Raia** *(Napoli, 1977)*
Vita VI - Aquila, 1999
Acquaforte e acquatinta alla colofonia; mm 300 x 500

125. **Roberto Rampinelli** *(Bergamo, 1948)*
Cotogna
Acquaforte e acquatinta; mm 127 x 148
Artista eclettico e di lunga esperienza è un finissimo acquafortista.
La sua sapiente sensibilità gli consente, fra i pochi, di stampare a colori.

126. **Roberto Rampinelli** *(Bergamo, 1948)*
Ramo di fichi
Acquatinta a due matrici; mm 110 x 214

127. **Roberto Rampinelli** *(Bergamo, 1948)*
Uva
Acquaforte e acquatinta; mm 350 x 230

128. **Gianfranco Schialvino** *(Pont Canavese, 1948)*

Parnassius Apollo, 1984

Vernice molle; mm 155 x 105

Gianfranco Schialvino, nato a Pont Canavese nel 1948, ha fondato con Gianni Verna la "Nuova Xilografia", che Angelo Dragone ebbe a definire "operativo cenacolo a due". La Nuova Xilografia nasce nel 1987 con l'intento di promuovere la più antica forma di stampa con mostre, conferenze, seminari e con corsi di insegnamento. Nel 1997, in occasione del decimo anniversario dell'associazione, è nata SMENS, unica rivista ad essere stampata con caratteri mobili e, per le illustrazioni, con matrici di legno, cui inviano i testi scrittori, poeti, studiosi da tutto il mondo. L'attività di silografo non è da meno da quella intellettuale, di cui Schialvino è un eccellente interprete.

129. **Gianfranco Schialvino** *(Pont Canavese, 1948)*

Farfalla smarrita, 1981

Acquaforte e acquatinta; mm 200 x 150

130. **Gianfranco Schialvino** *(Pont Canavese, 1948)*

Farfalla notturna, 1981

Acquaforte; mm 200 x 150

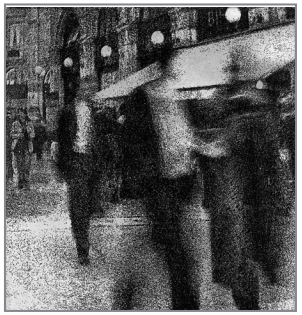
131. **Alice Serafino** *(Pinerolo, 1980)*
Naturalia, Tavola II, 2016
Cianotipia su carta; mm 385 x 495
L'artista piemontese si avvicina in maniera concreta al mondo dell'Arte, iscrivendosi all'Accademia di Belle Arti. Si laurea nel 2014 e successivamente continua ad approfondire la propria ricerca artistica negli ambiti della fotografia, dell'illustrazione e della grafica.

132. **Alice Serafino** *(Pinerolo, 1980)*
Naturalia, Tavola IV, 2016
Cianotipia su carta; mm 495 x 385

133. **Alice Serafino** *(Pinerolo, 1980)*
Naturalia, Tavola VI 2016
Cianotipia su carta; mm 495 x 385

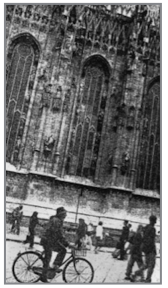
134. **Alice Serafino** *(Pinerolo, 1980)*
Naturalia, Tavola IX, 2016
Cianotipia su carta; mm 495 x 385

135. **Luigi Tolotti** (*Trieste, 1966)*
Venezia, San Marco
Fotoincisione originale; mm 290 x 156
Il fotografo triestino ritrae delle matrici calcografiche dalle pellicole di propri scatti per realizzare tirature limitate.



136. **Luigi Tolotti** (*Trieste, 1966)*
Milano, Passeggiata in Galleria II
Fotoincisione originale; mm 246 x 246

137. **Luigi Tolotti** (*Trieste, 1966)*
Milano, Il tetto della Galleria
Fotoincisione originale; mm 290 x 156



138. **Luigi Tolotti** (*Trieste, 1966)*
Milano, Ai piedi del Duomo di Milano
Fotoincisione originale; mm 350 x 245

139. **Gianni Verna** *(Torino, 1942)*
Chaberton I
Xilografia camaieu a tre colori; mm 565 x 415
Lo xilografo piemontese conta un significativo *curriculum* frutto anche del massiccio impegno nella divulgazione della tecnica silografica.

140. **Gianni Verna** *(Torino, 1942)*
Monte Bianco
Cromoxilografia a tre colori; mm 370 x 680

141. **Gianni Verna** *(Torino, 1942)*
Le Grivolas
Xilografia camaieu a due colori; mm 400 x 640

142. **Gianni Verna** *(Torino, 1942)*
Gipeto
Xilografia; mm 600 x 450

143. **Nicola Villa** *(Lecco, 1976)*
Internazionale I, 2008
Acquaforte e acquatinta acquarellata a mano; mm 930 x 655
L'incisore e acquarellista lecchese incentra il suo lavoro sulle figure della vita urbana, e sugli spazi in cui vivono. Il suo linguaggio si situa fra il narrativo e il documentaristico, con un approccio scientifico e sensoriale.
Padroneggia in egual misura incisione e acquerello.

144. **Nicola Villa** *(Lecco, 1976)*
Internazionale IV, 2008
Acquaforte e acquatinta acquarellata a mano; mm 930 x 655

145. **Nicola Villa** *(Lecco, 1976)*
Internazionale V, 2008
Acquaforte e acquatinta acquarellata a mano; mm 930 x 655

146. **Nicola Villa** *(Lecco, 1976)*
Internazionale VII, 2008
Acquaforte e acquatinta acquarellata a mano; mm 930 x 1190

Disegni, Acquerelli e Dipinti Contemporanei

Misure fornite in centimetri, altezza per base. Artisti inseriti in ordine alfabetico.

147. **Silvia De Bastiani** *(Feltre, 1981)*

Pale di San Martino, 2018

Acquerello su carta, intelaiato; cm 115 x 165

Abilissima e giovane acquarellista bellunese, Silvia De Bastiani è anche alpinista.
La possibilità di catturare luci, vette e orizzonti in alta quota, e dipingere *en plein air*, conferiscono alle sue vedute alpine uno stile unico e spettacolare.
La sua pennellata coniuga istinto e razionalità, realismo e astrattismo, poesia e potenza in un'inedita armonia compositiva.

148. **Silvia De Bastiani** *(Feltre, 1981)*

Aiguille de la Brenva e Cresta Peuterey, 2019

Acquerello su carta, intelaiato; cm 114 x 160

149. **Silvia De Bastiani**
(Feltre, 1981)

Odle, 2018

Acquerello su carta, intelaiato;
cm 114 x 261
(due pannelli)

150. **Silvia De Bastiani** *(Feltre, 1981)*
Grandes Jorasses, 2019
Acquerello su carta, intelaiato; cm 114 x 160

151. **Silvia De Bastiani** *(Feltre, 1981)*
Mont Blanc, 2019
Acquerello su carta, intelaiato; cm 114 x 160

152. **Silvia De Bastiani**
(Feltre, 1981)
Marmolada, 2018
Acquerello su carta, intelaiato;
cm 114 x 322
(due pannelli)

153. **Silvia De Bastiani** *(Feltre, 1981)*
Campanile alto, 2018
Acquerello su carta, intelaiato; cm 21,5 x 17,5

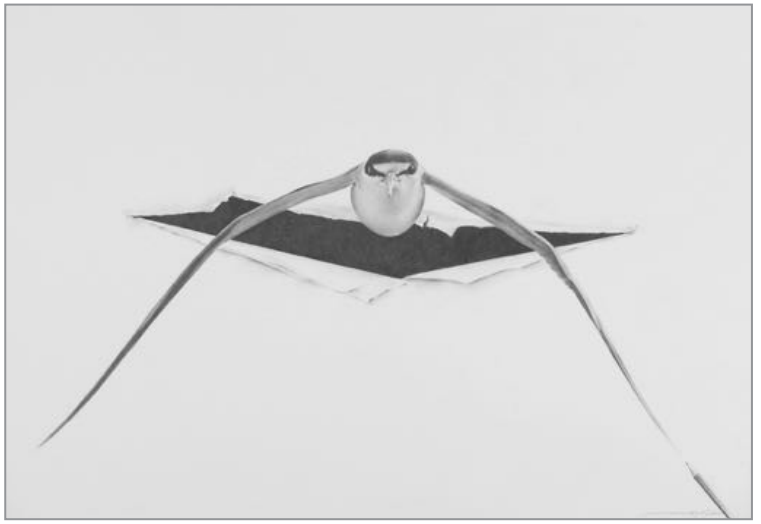
154. **Silvia De Bastiani** *(Feltre, 1981)*
Grandes Jorasses, 2018
Acquerello su carta, intelaiato; cm 21,5 x 17,5

155. **Silvia De Bastiani** *(Feltre, 1981)*
Latemar - Torre di Pisa, 2018
Acquerello su carta, intelaiato; cm 21,5 x 17,5

156. **Silvia De Bastiani** *(Feltre, 1981)*
Sass Maor a velo, 2018
Acquerello su carta, intelaiato; cm 21,5 x 17,5

157. **Massimiliano Galliani** *(Montecchio Emilia, 1983)*
Attraverso #7, 2019
Matita su carta Fabriano; cm 50 x 70
Si laurea in Nuove Tecnologie per l'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, e dopo essersi dedicato alla video arte e alla pittura, nel 2017 inizia un nuovo percorso dedicato al disegno e alla natura dove rivela uno stile scenografico e personale.

158. **Massimiliano Galliani** *(Montecchio Emilia, 1983)*
Attraverso, gatto, 2019
Matita su carta Fabriano; cm 50 x 70



159. **Massimiliano Galliani** *(Montecchio Emilia, 1983)*
Attraverso #4, 2019
Matita su carta Fabriano; cm 70 x 100

160. **Simone Geraci** *(Palermo, 1984)*
Die traumerin, 2019
Olio su ardesia; cm 30 x 20
Simone Geraci è un pittore e incisore siciliano che abbiamo selezionato nell'ambito del Premio Selvatica, nel 2017. Della sua pittura, e successivamente delle sue grafiche, ci hanno colpito la capacità innovativa di comporre, pur nel rispetto della tradizione iconografica e tecnica. In poco tempo ha trovato uno stile identificativo che si distingue nell'eccellente e fitto gruppo di giovani e professionali artisti siciliani di una rinnovata e fertile scuola di figurazione dell'isola.

161. **Simone Geraci** *(Palermo, 1984)*
Echos, 2018
Olio su ardesia; cm 31 x 42

162. **Simone Geraci** *(Palermo, 1984)*
Die traumerin, 2019
Olio su ardesia; cm 30 x 20

163. **Simone Geraci** *(Palermo, 1984)*
Die traumerin, 2018
Olio su ardesia; cm 31 x 42

164. **Margherita Leoni (***Bergamo, 1971)*

Prugno, 2018

Acquerello su carta, intelato; cm 101 x 65

Acquarellista e botanica, l'artista bergamasca ha il merito di aver saputo rinnovare un genere millenario in chiave moderna, attenendosi al rigore scientifico. La sua originalità e capacità di usare gli spazi l'hanno condotta ad esporre nella più significativa galleria dedicata all'arte botanica, la Shirley Sherwood Gallery, al Kew Garden di Londra. Sposata con lo scultore brasiliano Luciano Mello, la Leoni ha vissuto per oltre dieci anni a San Paulo, dove è entrata in contatto con la rinomata Università di Botanica. Con la facoltà brasiliana continua a lavorare per testimoniare e tutelare le piante rare e utili alla nostra esistenza.

165. **Margherita Leoni (***Bergamo, 1971)*

Ciliegio, 2018

Acquerello su carta, intelato; cm 101 x 65

166. **Margherita Leoni (***Bergamo, 1971)*

Elleboro, 2018

Acquerello su carta, intelato; cm 89 x 138

167. **Margherita Leoni (***Bergamo, 1971)*
Calicanto, 2019
Olio su tela con doratura a imitazione foglia d'oro; cm 42 x 40

168. **Margherita Leoni (***Bergamo, 1971)*
Mata Pau, 2018
Acquerello su carta, intelato; cm 103 x 74

169. **Margherita Leoni (***Bergamo, 1971)*
Ipe Roxo, 2017
Acquerello su carta, intelato; cm 114 x 164

170. **Margherita Leoni (***Bergamo, 1971)*
Catleya schilleriana, 1999
Matita e acquerello su carta; cm 50 x 35

171. **Margherita Leoni (***Bergamo, 1971)*
Passiflora tricuspis, 2003
Matita e acquerello su carta; cm 60 x 50

172. **Margherita Leoni (***Bergamo, 1971)*
Heliconia chartacea, 2003
Matita e acquerello su carta; cm 102 x 42

173. **Nicola Magrin** *(Milano, 1978)*
Paesaggio #28, 2016
Acquerello su carta; cm 39 x 28

Acquarellista puro, Nicola Magrin, lombardo, sa controllare l'acqua come pochi artisti oggi. Reduce da numerosi successi editoriali e riscontri di critica, da alcuni anni è infatti anche impegnato a illustrare le copertine di testi di scrittori di rilievo internazionale. Magrin è un viaggiatore di lunga esperienza e le sue tavole rivelano la capacità di cogliere l'essenza dei luoghi che visita.

174. **Nicola Magrin** *(Milano, 1978)*
Paesaggio #4, 2019
Acquerello su carta; cm 39 x 28

175. **Nicola Magrin** *(Milano, 1978)*
Paesaggio #36, 2016
Acquerello su carta; cm 57 x 76,5

176. **Nicola Magrin** *(Milano, 1978)*
Paesaggio #37, 2016
Acquerello su carta; cm 76,5 x 57

177. **Nicola Magrin** *(Milano, 1978)*
Friendship #1, 2018
Acquerello su carta; cm 76,5 x 57

178. **Nicola Magrin** *(Milano, 1978)*
Nepal XII #2, 2018
Acquerello su carta; cm 76,5 x 57

179. **Nicola Magrin** *(Milano, 1978)*
Natale #33, 2015
Acquerello su carta; cm 19 x 14

180. **Nicola Magrin** *(Milano, 1978)*
Acque e ombre #31, 2016
Acquerello su carta; cm 19 x 14

181. **Nicola Magrin** *(Milano, 1978)*
Natale #30, 2015
Acquerello su carta; cm 19 x 14

182. **Nicola Magrin** *(Milano, 1978)*
Albero #35, 2016
Acquerello su carta; cm 19 x 14

183. **Silvia Molinari** *(Piacenza, 1976)*
Agosto - Lonicera caprifolium
Acquerello su carta; cm 30 x 30

Piacentina, musicista e acquarellista la Molinari si dedica da sempre all'acquerello botanico. Il suo tratto, benché scientificamente preciso, è molto originale e sa cogliere la linearità del protagonista selezionato. Vuoti, bianchi e spazi non hanno segreti per lei; la sua impaginazione è elegante e delicata. Qualità che le hanno aperto molte strade, dall'illustrazione scientifica a quella ornamentale, dal design più alternativo alle decorazioni di oggetti.

18. **Silvia Molinari** *(Piacenza, 1976)*
Novembre - Paulownia tomentosa,
Acquerello su carta; cm 30 x 30

185. **Silvia Molinari** *(Piacenza, 1976)*
Zucca bertina
Acquerello su carta; cm 55 x 55

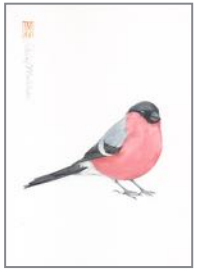
186. **Silvia Molinari** *(Piacenza, 1976)*
Ranuncolo rosa
Acquerello su carta; cm 25 x 25

187. **Silvia Molinari** *(Piacenza, 1976)*
Calicanto
Acquerello su carta; cm 50 x 50

188. **Silvia Molinari** *(Piacenza, 1976)*
Demetra in rosa canina
Acquerello su carta; cm 78 x 57

189. **Silvia Molinari** *(Piacenza, 1976)*
   a. Verzellino, 2019
   b. Marangone dal ciuffo, 2019
   Acquerelli su carta; cm 22 x 15 circa ciascuno
   Le coppie di acquerelli proposte fanno parte della serie realizzata dall'artista per BIRDS 2019, organizzata dalla LIPU. Sono disponibili in galleria altri soggetti.

190. **Silvia Molinari** *(Piacenza, 1976)*
   a. Fiorrancino, 2019
   b. Codirosso, 2019
   Acquerelli su carta; cm 22 x 15 circa ciascuno



191. **Silvia Molinari** *(Piacenza, 1976)*
   a. Ciuffoletto, 2019
   b. Passero Solitario
   Acquerelli su carta; cm 22 x 15 circa ciascuno

192. **Silvia Molinari** *(Piacenza, 1976)*
   a. Cigno Reale, 2019
   b. Allocco, 2019
   Acquerelli su carta; cm 22 x 15 circa ciascuno

193. **Giorgia Oldano** *(Torino, 1984)*

Baby's camouflage, 2017

Matita su carta; cm 12,5 x 27,5

Giorgia Oldano, giovane e abile disegnatrice di Wildlife, di rilievo internazionale, tiene alta la fama di quell'area di artisti che ancora si ispirano alla natura e che sanno coniugare rigore scientifico con spirito interpretativo. Nell'incisione ha mostrato da subito passione e uno spiccato talento per il monotipo, l'unica tecnica grafica che impone la stampa di esemplari unici, non multipli. Una tecnica che le sta consentendo di spaziare in composizioni arbitrarie e originali che prendono spunto sia dalla natura che dalla letteratura di settore.

194. **Giorgia Oldano** *(Torino, 1984)*

Loon, 2017

Matita su carta; cm 18 x 45

195. **Giorgia Oldano** *(Torino, 1984)*

Flying helmets, 2017

Matita su carta intelata; cm 70 x 100

Il disegno Flying Helmet è stato selezionato alla scorsa edizione di Birds in Art, prestigiosa manifestazione di settore che si tiene annualmente a Leigh Yawkey, USA. È la terza volta che Giorgia Oldano viene invitata per l'elevata qualità delle sue opere. Il disegno, intelaiato, è ora in esposizione presso la nostra galleria.

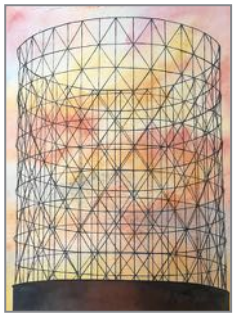
196. **Giorgia Oldano** *(Torino, 1984)*
Speedy phantom, 2018
Matita su carta; cm 100 x 70

197. **Giorgia Oldano** *(Torino, 1984)*
Royal wondering
Matita su carta; cm 123 x 70

198. **Mauro Reggio** *(Roma, 1971)*
Porta Nuova, 2018
Olio su tela; cm 40 x 50
Esponente di spicco del Realismo Metafisico Contemporaneo, Mauro Reggio padroneggia sia la pittura a olio sia l'acquerello con eguale maestria pittorica.
La sua tavolozza, surreale, calda ed elegante, lo caratterizza e lo distingue da qualsiasi altro pittore d'architettura urbana attuale.

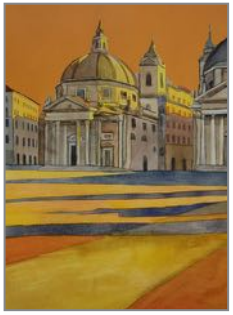
199. **Mauro Reggio** *(Roma, 1971)*
Colosseo, 2018
Olio su tela; cm 40 x 60

200. **Mauro Reggio** *(Roma, 1971)*
Duomo, 2018
Olio su tela; cm 80 x 80



201. **Mauro Reggio** *(Roma, 1971)*
Gazometro, 2018
Acquerello su carta; cm 32 x 24

202. **Mauro Reggio** *(Roma, 1971)*
Torre, 2018
Acquerello su carta; cm 32 x 24



203. **Mauro Reggio** *(Roma, 1971)*
Piazza del Popolo, 2018
Acquerello su carta; cm 32 x 24

204. **Mauro Reggio** *(Roma, 1971)*
Tangenziale con cielo blu, 2018
Acquerello su carta; cm 32 x 24

205. **Marzio Tamer** *(Schio, 1954)*
Studio per Dama, 2016
Acquerello su carta; cm 27,5 x 21
Il pittore lombardo riscuote consensi ad ogni esposizione per la perizia tecnica e l'eterea poesia tipica della sua pittura. Il suo sguardo sulla natura viene così trasferito sulla superficie pittorica sia che realizzi le tempere su tavola che gli acquerelli I suoi studi preparatori sono prevalentemente eseguiti ad acquerello.

206. **Marzio Tamer** *(Schio, 1954)*
Studio per Orso, 2019
Acquerello su carta; cm 25 x 16

207. **Marzio Tamer** *(Schio, 1954)*
Studio per Autunno, 2012
Acquerello su carta; mm 30,5 x 32

208. **Marzio Tamer** *(Schio, 1954)*
Studio per paesaggio, 2018
Acquerello su carta; cm 29 x 21

209. **Marzio Tamer** *(Schio, 1954)*
Studio per Elefante, 2014
Matita su carta; cm 33 x 15

210. **Marzio Tamer** *(Schio, 1954)*
Studio per Leone, 2019
Aquerello su carta; cm 30,5 x 45,5

211. **Laura Zuccheri** *(Budrio, 1971)*
Studio per Karelane, 2015
Acquerello su carta; cm 22,4 x 18,2
L'artista emiliana è nota per la sua fortunata carriera nell'ambito del fumetto sia in Italia che in Francia. Da dieci anni ha iniziato a dipingere. La sua pittura è influenzata da una vena onirica e fantasiosa ereditata dalle sue origini professionali.

212. **Laura Zuccheri** *(Budrio, 1971)*
Studio per casolare, 2018
Acquerello su carta; cm 22,5 x 34

213. **Laura Zuccheri** *(Budrio, 1971)*
Le canoe, 2016
Acquerello su carta; cm 42 x 62

214. **Giorgia Oldano** *(Torino, 1984)* - King of the rocks (dettaglio), 2018- *Matita su carta intelaiata - cm 140 x 190*